

sono la chiara, pronta ed inconfutabile risposta.

Franco Cazzolini.

N. d. R. — La tesi del nostro egregio collaboratore, quantunque magistralmente trattata, ci lascia alquanto scettici sulla sua inconfutabilità.

Ad ogni modo ci ripromettiamo di intervenire nella discussione serenamente, felici se dalla cavalleresca oontroversia, sarà per derivarne un utile ed un bene alla cittadinanza che tanto si appassiona all'argomento. Ma ripetiamo: sempre sereni ed obiettivi.

**PRO MUTILATI ED INV. DI GUERRA**  
Sezione di Acqui

Arnera Luciano 10 - Dotto Domenico 10 - Deserventi 10 - Ghiglia 10 - Cap. Cavalli Emilio 10 - Barisone 10 - Morelli Guido 10 - Ditta G. Dotto 2° off. 10 - Bruno Vincenzo 10 - Baratelli Giovanni 10 - Vedova Baldizzone 10 - Anna Barberis Moro 10 - Giuseppe Della Grisa 10 - Barosio Romolo 10 - Dott. Picchio Giovanni 10 - Ivaldi Tommaso 10 - Maffei Giuseppe 10 - Cap. Vauzi Torquato 10.

(Continua)

**PIAZZA D'ARMI**

Essendo venuti a conoscenza che il locale Presidio, per ordine della Superiore Autorità Militare, ha nuovamente preso possesso della piazza d'armi, che nello scorso anno era stata ritornata al Comune perchè la coltivasse per conto suo, abbiamo voluto assumere informazioni sulla importantissima questione presso gli uffici competenti.

Mentre siamo lieti d'aver potuto constatare che contrariamente alle voci messe in giro, l'Amministrazione Comunale non ha nulla trascurato per evitare che ben 120 mila mq. di terreno siano nuovamente tenuti incolti per essere magari destinati a campo sportivo, ci auguriamo che le sue proteste ottengano quel risultato pratico e benefico da tutti desiderato in questi gravissimi momenti.

Intanto, perchè il pubblico possa essere a conoscenza delle buone ragioni del Comune, dietro autorizzazione del Sindaco, riteniamo utile di pubblicare la seguente lettera protesta che la nostra Amministrazione ha fatto pervenire a mezzo dei deputati della regione, al Governo.

On.le Deputato,

Come d'intesa, espongo alla S. V. On.le la questione che questo Comune ha colla Autorità Militare per il possesso della Piazza d'Armi. Spero che Ella troverà le nostre ragioni più che plausibili e che vorrà interessarsi presso il Ministero della Guerra perchè i diritti di questo Comune siano giustamente tutelati.

Con la convenzione in data 17 ottobre 1887, relativa all'acquartieramento in questa Città di un Reggimento di Artiglieria Divisionale (23° Artiglieria da Campagna) con otto batterie presenti ed una compagnia treno oltre il Deposito, lo Stato Maggiore ecc. il Comune si obbligava, tra l'altro, (Art. 3) di espropriare ed eseguire a sue spese i lavori occorrenti di spianamento, onde ridurre a piazza d'armi, 12 ettari circa di superficie, ad uso gratuito e perpetuo del Ramo guerra ecc.

Rimarrà di proprietà — dice l'articolo 4 della convenzione — del Municipio di Acqui l'area di cui all'articolo precedente, con facoltà di affittarla per semplice uso di pascolo e pel raccolto dell'erba nascentevi naturalmente ecc.

Fino dal 1915 l'area in parola è stata sempre affibbiata all'uso pel quale era stata destinata, ma in detto anno l'Amministrazione Militare la mise a coltura di cereali ritirandone il relativo prodotto e lasciando al Comune la cura di pagare l'imposta terreni (in media L. 500 all'anno a partire dal 1888)!!

Venuto di ciò a conoscenza, il Comune, nell'agosto del 1920, rivolgeva l'omanda al locale Comando del Presidio perchè, essendo cessata la destinazione, gli fosse riconsegnata l'area per essere coltivata dal Comune stesso.

Ed il Comando con lettera num. 360 del 16 agosto « considerando che le condizioni economiche del Paese esigevano lo sfruttamento di quanto terreno può produrre » aderiva di buon grado alla richiesta.

Intanto essendosi il 23° Artiglieria da Campagna trasformato nell'attuale 11° Artiglieria Pesante Campale, il Comando di questo e riteneva opportuno richiedere l'avviso del Comando d'Artiglieria del Corpo d'Armata di Torino per sapere se, per l'istruzione dell'11° Campale era ancora necessaria la piazza d'armi. E quel Comando con nota del 6 settembre 1920, diretta al Comando della Divisione Militare di Alessandria, faceva conoscere che la piazza d'armi di Acqui non è necessaria per le istruzioni dell'11° Pesante Campale e perciò il relativo terreno può essere restituito al Comune che ne è proprietario.

A seguito di ciò il Comune riteneva che ormai più nulla si sarebbe opposto alla rientrata in possesso del terreno in parola, ma la sotto Direzione del Genio Militare di Alessandria, con nota N. 1148 del 11 febbraio u. s. significava che « il Ministero della Guerra ha stabilito che per il corrente anno agricolo sia mantenuta la concessione fatta a costoso Comune per l'affittamento della piazza d'armi, ordinando di riprendere possesso della medesima al termine spacciato ».

In dipendenza delle disposizioni Ministeriali s'intendono annullati i precedenti accordi intercorsi con costesta Amministrazione circa la restituzione della piazza d'armi e resta inteso che dal 1° ottobre c. a. entreranno in vigore le convenzioni 1887 e 1888 e verranno ripristinati al loro uso i terreni coltivati ».

Ciò premesso quest'Amministrazione Comunale fa presente:

1. — Che l'uso gratuito e perpetuo dei 12 ettari di terreno per piazza d'armi di cui alla convenzione 17 ottobre 1887 veniva concesso per un Reggimento Divisionale di Artiglieria con otto batterie ecc. il che importava la continua permanenza in Acqui di un rilevante numero di quadrupedi per il qual fatto venivano ad essere in certo qual modo, compensate le spese incontratesi per l'acquisto e sistemazione del terreno della piazza d'armi, riscuotendosi dal Comune il Dazio sulla biada e sui foraggi ecc.

2. — Che coll'avvenuta trasformazione del Reggimento di Artiglieria divisionale in quello di Artiglieria Pesante Campale e conseguente soppressione dei quadrupedi, si è venuto meno, per parte dell'Amministrazione Militare alle precise clausole della convenzione 17 ottobre 1887 (1) la quale non ha quindi più alcun valore giuridico per quanto riguarda la concessione d'uso del terreno per piazza d'armi.

3. — Che effettivamente, come ha anche ritenuto il Comando di Artiglieria dal Corpo d'Armata di To-

rino, la piazza d'armi non è necessaria per l'istruzione dell'11° Artiglieria Pesante Campale; i cui pesantissimi camicioni non potrebbero manovrare in una piazza d'armi dove il terreno è sempre molle ed acquitrinoso.

4. — Che il danno subito dalla città di Acqui per l'allontanamento del Reggimento d'Artiglieria divisionale, il quale portava la presenza di un cinquecento cavalli e di un migliaio di uomini — è veramente esiziale sia per le finanze comunali che pel commercio cittadino.

5. — Che i gravi sacrifici fatti dal Comune di Acqui per procurarsi una fonte di commercio, sacrifici rappresentati dai fabbricati comunali ceduti al Governo per la costruzione della Caserma, già fin dal 1887 valutati in lire 125 mila, delle aree fabbricabili in Regione Rocca del Medrio, dai terreni coltivati espropriati e sistemati a spese del Comune per la piazza d'armi, tutto per un valore complessivo di un milione circa, sono troppo malamente ricompensati dal modestissimo utile che può derivare alla Città dai 350 uomini attualmente presenti (due batterie, un reparto trattori ed una Compagnia Deposito).

6. — Che nessuna Città d'Italia si trova ancora nelle condizioni del Comune di Acqui perchè oramai tutte le piazze d'armi sono state acquistate dall'Autorità militare.

7. — Che la stessa Autorità militare, promovendo ed autorizzando la coltivazione della piazza d'armi ha dimostrato coi fatti, che essa non è necessaria pel Presidio di Acqui la cui Caserma dispone di un cortile che ha una superficie di mq. 14.000 circa dove sono possibili tutte quante le esercitazioni prescritte dai regolamenti militari.

8. — Che in questi terribili momenti di crisi è semplicemente doloroso mantenere incolti 120 mila mq. di terreno della migliore qualità per destinarli a campo sportivo (corsa, salto, foot ball, ecc.) per i quali sarebbero sufficientissimi gli ampi cortili, suddetti, oppure le aree disponibili del Tiro a S-gno (mq. 10.000) e relative tettoie.

Ciò esposto, e per le considerazioni accennate quest'Amministrazione

**CHIEDE**

In linea principale:

Che dichiarati non produttivi di ulteriori effetti contrattuali gli art. 3 e 4 della convenzione 17 ottobre 1887 riguardanti la concessione d'uso gratuito e perpetuo di ettari 12 di terreno ad uso di piazza d'armi, al Comune di Acqui sia restituito in libera proprietà il terreno stesso, affinché ne possa disporre in quel modo che crederà migliore.

In linea subordinata:

Che qualora si voglia ritenere sempre in vigore la ricordata convenzione 17 ottobre 1887, il Comune possa disporre del terreno in parola, sia facendolo coltivare direttamente, sia affittandolo per la coltura a cereali fino a che in Acqui non venga destinato nuovamente un Reggimento di artiglieria da campagna.

(1) Premessa allo schema di convenzione fra l'Amministrazione militare ed il Municipio di Acqui.

Il Ministero della Guerra, allo scopo di provvedere alla esecuzione della legge 23 giugno 1887, N. 4593 sull'ordinamento dell'esercito, ed in special modo per quanto ha tratto all'acquartieramento definitivo di un Reggimento di Artiglieria Divisionale di nuova formazione alla fine del 1888 da impiantarsi nella Città di Acqui, ordinava alla Direzione del Genio Militare di Alessandria, ecc.

Abbonatevi e diffondete  
**La Gazzetta d'Acqui**

**TASSA SULLE INSEGNE**

Pubblichiamo la Tabella di classificazione delle vie e piazze, divise per categoria.

La tassa verrà così ripartita:  
Per ogni lettera, stemma, emblema, ecc.: 1° Categoria L. 0,50; 2° Categoria L. 0,30; 3° Categoria L. 0,10. La tassa però verrà raddoppiata per chi paga L. 70 o più di tassa di esercizio.

Categoria I. — Piazza Vittorio Emanuele - Piazza Bollente - Piazza Orto S. Pietro - Piazza del Popolo (già Piazza N. S. Adolorate) - Piazza S. Francesco - Piazza Abram Levi - Piazza del Foro Boario - Piazza Umberto I.

Via Vittorio Emanuele - Via Alessandria - Via Garibaldi - Via e Portici Saracco - Via Mazzini - Via alla Bollente - Via G. Monteverde - Via Carducci - Via G. Bove - Via Venti Settembre - Via del Municipio - Via C. Battisti - Via I. Ottolenghi - Via Da Bormida - Via Emilia - Via Barretti - Via Scassi Sigismondi - Via del Foro Boario - Via Biorci (sino al n. 11) - Vicolo del Moro (ora Vicolo della Pace) - Corso Dante - Corso Roma - Corso Cavour (sino al Corso Roma) - Corso Bagni (sino al Rondò).

Categoria II. — Via Palestro - Via Chiabrera - Via Alfieri - Via Malacarne - Via Goito - Via Moriondo - Via Crimea - Via Nizza - Via F. Bracco - Via A. Manzoni - Via G. Bella - Via Cassino - Via Torino - Via della Cattedrale (già Salita della Schiavina) - Tutto il Borgo Roncaggio e le adiacenze della Regione Bagni. Piazza M. d'Azeglio - Piazza del Duomo.

Categoria III. — Tutte le altre Vie e Piazze non comprese nelle Categorie precedenti dell'abitato urbano e le Frazioni di Moirano e Lussito.

**CORRIERE GIUDIZIARIO**

**Tribunale Penale di Acqui**

Per mancata denuncia di una quantità di coltelli da cucina e per vendita senza la licenza dell'autorità competente, il negoziante Cordara Giuseppe, di Nizza Monferrato, era stato condannato alla pena dell'arresto per tre mesi e cinque giorni ed alla pena complessiva pecuniaria di L. 300.

Ricorse in appello ed il Tribunale, su conclusioni del Pubblico Ministero ritenendo non doversi i coltelli da cucina annoverare fra le armi per le quali è fatto obbligo di denuncia, lo mandava assolto per inesistenza di reato.

Difensore: avv. Braggio.

Una guardia municipale processata per mancata denuncia — Nella casa di abitazione del signor Berta Paolo Domenico, guardia municipale di Nizza Monferrato, vennero trovati, in una visita fatta dal Commissario signor dottor Landolfi una scabbola fuori d'ordinanza e alcuni caricatori del fucile 1891; il Berta venne denunciato per mancata denuncia di armi, e condannato — conditionalmente — dal Pretore di Nizza Monferrato, alla pena degli arresti per tre mesi e accessori di legge.

In riforma dell'appellata sentenza, il Tribunale assolveva il Berta per inesistenza di reato.

Difensore avv. Braggio.

**TIPOGRAFIA SOCIALE**

L'Amministrazione della Società Editrice Buona Stampa, avverte la rispettabilissima clientela e il pubblico, che col giorno 16 corrente ha ripreso la diretta gestione della Tipografia, e che non ha più alcun rapporto col signor LUIGI CRAGCO.

Il Direttore Amministratore Bottero Biagio.

**Amaro Marroni**  
**Vermouth Marroni**  
**CASSINE**

**Cercasi per magazzino**

in Acqui, persona seria, energica, tenuta contabilità semplice. Miti pretese. Rivolgersi per iscritto: Tipografia Tirelli di A. Marinelli, Acqui.

**Volete buon OLIO a buon prezzo?**

Chiedetelo subito alla rinomata Casa Agricola Olearia

**UGO G. BATTA E C.**  
DIANO SAN PIETRO

Provincia di Porto Maurizio che spedisce franco di porto e spese: Olio Oliva bianco sopraf. a L. 12,00 al kg. Olio Oliva bianco finiss. a L. 11,50 al kg.

Vendesi anche LEGNA essenza forte, olivo e quercia. Prezzi a convenirsi. Cercansi seri Rappresentanti.

**Vendesi l'avviatissima Trattoria Trieste**

IN VIA NIZZA — ACQUI. Rivolgersi al proprietario.

**DOTT. AVITE**  
Malattie Veneree e della Pelle

ALESSANDRIA  
Via Migliara — Telef. 500  
Ogni Martedì a CASALE Monf. in Via Vittorio Emanuele N. 15

**BIGONGIALI Oreste**  
detto il TOSCANO

MEDIATORE TERRENI - FABBRICATI

**Terreni da vendere**

Recapito via Giacomo Bove ACQUI

**CITTÀ DI ACQUI**

**STAGIONE AUTUNNO-INVERNO**

Se dovete comperare Stoffe, ricordatevi che nei Magazzini dell'ONDATA DEL RIBASSO, Via alla Bollente N. 26, ex locali Tipografia Pietro Righetti, troverete tutti i migliori articoli da uomo e da donna. Il sistema di vendita, che già conoscete, non è cambiato. Si continua a vendere a prezzi di fabbrica.

**Grandioso Assortimento Articoli per Sposi**

PALETOT e MANTELLI confezionati sugli ultimi modelli

Coperte, Catazogne, Trapunte, Copripiedi ecc.

**SPECIALITÀ ARTICOLI NERI PER SACERDOTO**

**BANCA AGRICOLA ITALIANA**

Società Anonima col Capitale interamente versato di Lire 20.000.000  
Sede Centrale in TORINO - Via Alfieri N. 9 - (Palazzo proprio)  
Filiali nelle Provincie di: TORINO - CUNEO - NOVARA - ALESSANDRIA - GENOVA - PORTO MAURIZIO - MILANO - PAVIA.

L'Istituto si occupa in modo speciale del CREDITO AGRARIO, effettuando le operazioni relative con ogni facilitazione ed accordando speciali condizioni di favore alle Casse Rurali, Consorzi Agrari, Consorzi Esattoriali, ecc.

Fa inoltre le seguenti operazioni di banca alle migliori condizioni:  
— Compra e vende titoli - monete e valuta estera.  
— Emette gratuitamente assegni circolari pagabili a vista in 400 piazze del Regno.  
— Sconta cambiali agricole con almeno due firme.  
— Fa anticipazioni e riporti contro depositi di titoli.  
— Emette libretti di conto corrente, di risparmio, di piccolo risparmio agricolo, liberi o vincolati, nominativi od al portatore, libretti circolari fiduciari e libretti speciali per imposte.  
— Riceve in deposito fruttifero titoli dello Stato.

Alla Sede concede in locazione cassette forti racchiuse nel proprio moderno impianto di sicurezza che offre e presenta le maggiori garanzie contro il furto e contro l'incendio.

**AFFITTANSI AMPI LOCALI**

Piano terreno e sotterraneo del Palazzo del Comm. Ottolenghi, Piazza della Bollente, N. 8 ACQUI

Rivolgersi Direttore Collegio De-Amicis.

**Competente Mancina**

a chi riporterà alla Tipografia del Giornale un Velo da testa (guipure) da Signora smarrito il 4 Novembre in Via Vittorio Emanuele.

**VOLETE LA SALUTE?**  
  
BEVETE IL  
**FERRO-CHINA-BISLERI**  
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE  
**NOCERA-UMBRA**  
(SORGENTE ANGELICA)  
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

**PENSIONI**

CON ALLOGGIO

a prezzi mitissimi trovansi presso BISTOLFI STEFANO, via Vittorio Emanuele II, n. 11, Acqui.

**BOTTEGA**

DA AFFITTARE AL PRESENTE SITO CENTRALE Rivolgersi Tipografia Tirelli

**Fabbrica di Turaccioli**

di ogni dimensione a prezzi vantaggiosissimi.

**ACQUI**

Corso Roma, 3 - Casa Bastico

Lavorazione accuratissima con macchinario moderno.

— CERCANSI CAPITALISTI —

**DOTT. OSIMO** DIPLOMATO E PREMIATO ALL'ECOLE DE DENTISTE DI GINEVRA  
**Specialista Malattie della BOCCA e DENTI**  
ALESSANDRIA dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17  
Vizzini, 1  
Perfetta ricostruzione dell'Apparato masticatorio con Corone Oro, Corone Oro e Smalto BRIDGE-WORKS (apparecchi senza placche e senza uncini)